



## ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

“A. Avogadro” – “L. Da Vinci”

Abbadia San Salvatore – Castiglione d’Orcia - Vivo d’Orcia

Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)

Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522

E-mail: [SIIC81500V@istruzione.it](mailto:SIIC81500V@istruzione.it) - [siic81500v@pec.istruzione.it](mailto:siic81500v@pec.istruzione.it)

sito web: [www.avogadro-vinci.edu.it](http://www.avogadro-vinci.edu.it)



Ist. Omnicomprensivo  
“A. Avogadro-L. Da Vinci” SIIC81500V  
Abbadia San Salvatore (SI)  
**Prot. 0019483 del 16/12/2024**  
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

p.c. al Commissario Straordinario

Al DSGA

Al Personale ATA

All'Albo on line- al sito web

Agli Atti

Oggetto: atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per l’aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

PRESO ATTO che l’articolo 1 della predetta Legge prevede che:

- 1) il Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 2) il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è approvato dal Consiglio d’Istituto (nel nostro caso dal Commissario Straordinario);
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento.

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.

VISTE le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento.

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati.

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

#### **AL FINE**

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento delle docenti e dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;

- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo; libertà di scelta delle famiglie).

**CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

**CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

**VISTO** il RAV 2022/2025;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale; **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento (PdM));

**VISTO** il PTOF 2022-25

**CONSIDERATO che:** le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF e che è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico; il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia; il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto; il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto e di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione e dell'opportunità di rinnovare l'Atto di indirizzo già emanato dal Dirigente Reggente con un nuovo Atto di indirizzo proprio;

#### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI**

**i seguenti indirizzi per le attività didattiche della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione** sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire, **superando la visione individualistica dell'insegnamento**, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La scuola deve porsi quale comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria **l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica**, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Inoltre, ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà nelle seguenti macroaree

- INCLUSIONE, INTERCULTURA, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE ORIENTAMENTO
- EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITA' BULLISMO E CYBERBULLISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA-DIDATTICA DIGITALE E STEM
- LINGUE STRANIERE, PROMOZIONE DELLA CREATIVITA E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA
- SPORT-SALUTE E SICUREZZA

Pertanto, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare /elaborare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto dei sottoelencati **obiettivi generali**:

- Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva.
- **Innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono. Favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.
- Garantire **un'organizzazione orientata alla massima flessibilità** all'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche in riferimento alle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
- Perseguire **la piena realizzazione del curriculum della scuola** e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica.
- **Ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale**, per il potenziamento di Italiano L2, attività motorie, attività di pratica creativa, attività musicali e artistico teatrali.
- **Promuovere l'orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.
  - **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel Piano triennale delle Arti;

### Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) **le competenze linguistiche (potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per alunni NAI)**, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo

con un adeguato pensiero critico;

- b) le **competenze matematiche**, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- c) le **competenze nella lingua inglese**, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua
- d) il potenziamento dei **linguaggi non verbali e multimediali**, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto **della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche**;
- f) le competenze in materia **legalità e di cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" attraverso temi: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;
- g) le competenze nella **pratica e cultura musicali**; le competenze nelle pratiche creative, nel teatro e in tutte le forme artistiche del XXI secolo, le competenze nella **storia dell'arte** e nella fruizione dell'arte contemporanea;
- h) le **discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia ideando per la scuola primaria per la scuola secondaria, campionati studenteschi e manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche;
- i) ogni attività che orientata al **benessere formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, cyberbullismo** anche attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- j) attività di orientamento intese come attività volte allo **sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti**;
- k) implementare e aggiornare il **curricolo verticale** di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

### Area metodologica

Sul versante metodologico occorre una riflessione sulla didattica per competenze: sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

#### **Sarà importante:**

- revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di

- competenze;
  - aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;
  - curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- a) **promuovere la cultura della valutazione formativa**, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola, sia per i docenti che in essa operano, sia soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

**Si ribadisce:**

- b) **il valore formativo della valutazione e non sanzionatorio**. Valutare non è solo un atto tecnico, né un semplice strumento di misurazione. È un gesto educativo che racchiude in sé il potenziale di influenzare profondamente la crescita delle nostre alunne e dei nostri alunni, secondo le diverse fasce di età. Le neuroscienze evidenziano come le emozioni giochino un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. Un ambiente sereno, in cui la valutazione viene percepita non come una minaccia, ma come un'opportunità di crescita, stimola il cervello a operare in modo più efficace.
- La valutazione, così intesa, si trasforma in uno strumento di rinforzo che può influire profondamente sulla motivazione e sul comportamento delle nostre alunne e dei nostri alunni. Maria Montessori descriveva l'errore come un "insegnante naturale" e sottolineava l'importanza di affrontarlo in un ambiente supportivo. Se l'errore viene inteso e percepito non come un fallimento, ma, piuttosto, come un passo verso il miglioramento, il sistema limbico viene attivato in modo positivo, promuovendo un atteggiamento proattivo. In questo contesto, il rinforzo diventa un linguaggio educativo che sostiene il percorso di ciascun/a alunno/a, di ciascuno/a studente/studentessa, aiutandolo/aiutandola a superare gli ostacoli e a costruire fiducia nelle proprie capacità.
- La valutazione, così intesa, non è più un atto freddo e distante, ma un gesto educativo, un segnale che può illuminare i successi, ma anche orientare l'alunno/a a superare le difficoltà, offrendo sostegno e direzione. È valutazione formativa quella che non si limita a misurare ciò che è stato appreso, quella che pone al centro il benessere emotivo dell'alunno/a, trasformando l'atto valutativo in un'esperienza di dialogo e crescita personale; è quella che lascia un'impronta oltre i confini della scuola e che coinvolge la crescita personale e sociale delle nostre alunne e dei nostri alunni.**
- c) Si impone sempre di più la necessità di "transitare" da una didattica a prevalente dimensione verbale verso una didattica d'impronta più laboratoriale, di modificare, gradualmente e per quanto possibile, il setting d'aula, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dal PNRR/PON, sia in termini di attrezzature e sussidi, che in termini di ambienti di apprendimento dedicati (laboratori).
- d) Nel definire le **attività per il recupero e il potenziamento** del profitto, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
- e) **Sarà fondamentale:** effettuare il monitoraggio periodico degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati; ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali sopra indicate ed adottate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento utilizzando il più possibile il personale interno qualificato; prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline

STEM; prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE; prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

- f) **Sarà indispensabile promuovere:** l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; la **creazione di spazi di confronto nell'ambito delle attività di formazione e nei dipartimenti nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine e anche di ordini di scuola diversi;** l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, processi di internazionalizzazione, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE); Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

### **Area dell'inclusione**

#### **Si procederà ad:**

- g) Elaborare e perfezionare un protocollo di accoglienza per gli alunni BES e NAI da attuare anche per gli arrivi in corso d'anno;
- h) Elaborare un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES e NAI;
- i) Adattare gli ambienti di apprendimento ai bisogni formativi degli alunni e garantire la qualità della didattica in caso di bisogni speciali;
- j) Elaborare un archivio di buone pratiche da poter applicare nei diversi casi di bisogni speciali e adottare procedure per l'individuazione precoce dei DSA.

### **Stile educativo del docente**

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere esprimersi con calma fermezza, ed ispirarsi a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, esercitando una continua capacità di osservazione. Nei rapporti con i colleghi, con il personale scolastico e con tutta la comunità educante, il docente tiene un comportamento ispirato a fiducia, collaborazione e correttezza, rispetta le differenze di genere e favorisce le pari opportunità, **evita atti e atteggiamenti caratterizzati da animosità o conflittualità e in nessun caso lede la dignità degli studenti, dei genitori, dei colleghi o del personale di supporto alle attività formative e didattiche.**

### **Attrezzature e risorse**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoveranno, in continuità con il triennio precedente, progetti finalizzati a: potenziare le aule di attrezzature multimediali e i laboratori dando la priorità ai plessi e agli indirizzi che attualmente presentano maggiori criticità; valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON); potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione anche in funzione del rilancio degli Istituti Tecnico e Professionale.

### **Scelte organizzative**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché gruppi di lavoro trasversali agli indirizzi e ai diversi ordini di scuola. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i

Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

### **Formazione**

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati nell'ambito dei diversi progetti PNRR. Ciascun docente si impegnerà a frequentare almeno due moduli formativi nel corso di ciascun anno scolastico. Tali ore di formazione saranno ricomprese nel monte ore annuale delle attività funzionali all'insegnamento previste dal vigente CCNL.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività, valutazione inclusiva e procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni H sia per BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.

### **Monitoraggio costante dei processi - documentazione delle buone prassi**

Siano previsti:

1. modalità di monitoraggio e di controllo dei processi attivati e siano curate forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti;
2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele; e dei risultati a distanza.
3. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

### **Cura della comunicazione**

Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:

- Registro elettronico e **comunicazioni scuola-famiglia**.
- **Comunicazione pubblica**, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- **Aggiornamento del sito web** per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Valeria Giovagnoli